



La partecipazione all'incontro è gratuita previa iscrizione, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

La frequenza dà diritto all'acquisizione di 2 CFP per i Chimici iscritti all'Ordine, previa iscrizione sul portale della formazione entro il 2 ottobre 2017.

Le iscrizioni senza acquisizione di crediti formativi dovranno avvenire entro il 2 ottobre 2017 esclusivamente via mail a [segreteria@chimicipiemonte.it](mailto:segreteria@chimicipiemonte.it)

con il patrocinio di



L'Ordine dei Chimici  
del Piemonte e della Valle D'Aosta  
organizza l'incontro formativo

## **Dal professionista alla persona: il contributo della chimica**

**Relatore: Prof. Enrico Prenesti**

Torino, 12 ottobre 2017 ore 18,00-20,00  
Educatore della Provvidenza  
Corso Trento 13 - Torino



**L'incontro è rivolto a tutti i professionisti, anche non chimici, perché intende raggiungere le istanze della persona che lavora, al di là dei contenuti tecnici della professione.**



## Dal professionista alla persona: il contributo della chimica

Formazione per professionisti a cura del Prof. Enrico Prenesti, professore associato di Chimica dell'ambiente e dei beni culturali presso l'Università di Torino, *life coach* e autore del libro "Sapere per essere. Dizionario di crescita personale" (Aracne editore, 2017).

L'incontro formativo è pensato per portare al professionista strumenti di gestione di se stesso e del suo lavoro all'interno di una società caratterizzata da elevata complessità, rapidi cambiamenti e frequenti rimescolamenti culturali e valoriali legati a flussi migratori e a conseguente globalizzazione.

Le caratteristiche sociali menzionate sollecitano chi lavora ad aggiornare spesso la propria preparazione professionale (*hard skills*); ciò, però, può risultare insufficiente se si considera che la pressione sociale crea stress e a ciò deve corrispondere sviluppo di *soft skills*. In generale, non bastano mai le *life skills* disponibili («Abilità di comportamento adattivo e positivo, che ci permettono di gestire efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana», WHO, 1993): ognuno è costantemente sollecitato dalle più diverse circostanze ad aggiornarle alla luce di nuovi fatti personali o professionali incombenti e rilevanti. Si tratta, quindi, di pensare a una formazione che riguarda più la persona che il professionista.

Il contributo della chimica, e di altre discipline, è importante nella misura in cui permette di accedere alla conoscenza di meccanismi neurochimici, endocrini e immunitari che sono alla base dell'umore, del comportamento e, in generale, della salute (sistemi neurovegetativo, neuroendocrino e immunitario: bio-regolazione, metabolismo e salute). Star bene lavorando, quindi, purché il lavoro rappresenti per il professionista una risorsa espressiva di sé e venga agito all'interno di sistemi sociali vivibili.

La formazione in questione è centrata, pertanto, su aspetti non tecnici delle professioni e può essere seguita da chiunque. Si parlerà di neurochimica delle emozioni e delle relazioni intercorrenti tra prestazione e stress. Si tratterà dell'importanza del *linguaggio*, che è il *medium* usato per creare la realtà interiore e le conversazioni private e pubbliche dalla quali dipende gran parte dei risultati che ognuno può ottenere. Le parole formano i pensieri che sollecitano emozioni che poi ci conducono all'azione al di là delle argomentazioni della razionalità.

Il lavoro può essere vissuto e agito come servizio/contributo e soddisfazione (lavoro come atto creativo) oppure come stress e logorio: la differenza è tanta e le conseguenze sull'autoimmagine e sulla salute di più. È tempo di porre la scienza al servizio di un'ecologia interiore sostenibile, anche in ambito lavorativo.